

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sciopero nazionale dell'igiene ambientale: nuova mobilitazione il 10 dicembre

Gea Somazzi · Friday, December 5th, 2025

Torna la protesta nel settore dell'igiene ambientale con uno sciopero nazionale indetto per mercoledì 10 dicembre. **A proclamarlo sono Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, che annunciano presidi e manifestazioni in tutto il Paese** per chiedere il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, scaduto da oltre dieci mesi. La mobilitazione segue quella già svolta il 17 ottobre, che aveva registrato una larga partecipazione. **Secondo i sindacati, nonostante il segnale arrivato da lavoratrici e lavoratori, le associazioni datoriali** — Utilitalia, Cisambiente Confindustria, Assoambiente e le centrali cooperative — continuano a rinviare il confronto, bloccando il negoziato per il nuovo contratto.

La protesta è stata decisa in seguito al mandato espresso dal Coordinamento nazionale unitario delle delegate e dei delegati il 27 ottobre. Da domenica 3 novembre, le organizzazioni sindacali hanno interrotto tutte le relazioni sindacali a livello nazionale e locale. **Al centro della rivendicazione ci sono l'adeguamento salariale**, il rafforzamento delle misure per la sicurezza sul lavoro, la valorizzazione professionale e la tutela dei lavoratori degli appalti e degli impianti. I sindacati denunciano il silenzio delle aziende, pubbliche e private, accusandole di non assumersi alcuna responsabilità sociale verso chi garantisce ogni giorno un servizio essenziale. **Lo sciopero coinvolgerà il personale del comparto igiene ambientale su tutto il territorio nazionale nella giornata di mercoledì 10 dicembre.** Sono previsti presidi e manifestazioni organizzati dalle sigle promotrici in diverse città italiane. Non sono ancora disponibili i dettagli ufficiali sugli orari e i luoghi dei singoli eventi.

«Rivendichiamo un contratto che garantisca salari adeguati, sicurezza sul lavoro, valorizzazione professionale, welfare contrattuale e tutele reali per tutte e tutti, compresi i lavoratori degli appalti e degli impianti, troppo spesso invisibili – affermano i sindacati -. Ci meraviglia il silenzio assordante delle proprietà delle imprese, sia pubbliche che privata, che continuano a non esprimere una parola di responsabilità sociale verso lavoratrici e lavoratori che, con professionalità e sacrificio, assicurano ogni giorno un servizio pubblico essenziale per la collettività. Non accettiamo che il CCNL venga svuotato delle sue funzioni, né che salute e sicurezza vengano considerate un costo da comprimere. Dopo anni di rincari e precarietà, è necessario un rinnovo che migliori concretamente le condizioni di chi lavora».

This entry was posted on Friday, December 5th, 2025 at 11:55 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.